

Monsignor Domenico LUCCHINI

Parroco di Bardolino per 43 anni dal 1887 al 1930.

Nato a Caprino Veronese il 3 Settembre 1851, si dedicò, da giovane sacerdote, all'insegnamento ginnasiale seguendo le orme dello zio Don Giov. Battista, insigne docente del Ginnasio inferiore di Caprino.

Fu immesso nel possesso della Parrocchia di Bardolino il 24 Aprile 1887, a 36 anni. Procedette al restauro della chiesa parrocchiale abbellendola di ornamenti, facendo eseguire l'affresco del catino absidale ed altre decorazioni (vedi foto n. 1 - Bampini del maggio 1902). " Fece fare i banchi, i confessionali, il pulpito, le vetrate istoriate, la nuova porticina del tabernacolo, il simbolico apparato delle Quarantore (ora non più in possesso della Parrocchia). Curò lo splendore dei sacri riti, diede impulso alle



confraternite, agli oratori mariani, all'asilo infantile" come afferma l'Agostini.

Grande oratore, fu chiamato anche nelle Parrocchie vicine per la sua efficace predicazione, sostanziata da una preparazione teologica e spirituale di notevole spessore come ricordano quelli (ormai pochissimi) che l'hanno conosciuto o che hanno raccolto testimonianze dai loro genitori.

Di carattere molto forte, incuteva, soprattutto nei giovani, profondo rispetto che talvolta rasentava il timore, ma quella era la cultura e la mentalità del tempo. Il concittadino Luigi Pasqualini narra di aver sentito raccontare i seguenti due episodi: il primo dal sacrista Vischioni Giovanni ed il secondo dal cappellano Don Martini che era

anche insegnante nella scuola elementare di Bardolino, maestro di musica e compositore.

1. Al termine della predicazione della Parola di Dio che il Parroco Mons. Lucchini rivolgeva ai fedeli, sempre dall'alto del pulpito, appena sceso, redarguiva energicamente di fronte a tutti, quei giovani che aveva visto distratti durante il sermone.
2. Nei primissimi anni dell'era fascista, durante una sagra di S. Luigi che si svolgeva nel piazzale antistante la chiesa, mentre si effettuavano i giochi dei giovani, Mons. Lucchini disse ai Carabinieri che erano intervenuti per conto del Regime che guardava con sospetto l'associazionismo cattolico: "Qui basto io". E i Carabinieri se ne andarono.

Al di là di questa austerità nel comportamento egli era un sacerdote profondamente buono, sempre pronto ad aiutare chi aveva bisogno, molto vicino alle famiglie, in tempi non certo prosperi per la nostra comunità la cui economia era basata essenzialmente su un'agricoltura povera, come dimostrava la diffusione del contratto agricolo a mezzadria: una grandinata significava "la fame" per le famiglie. Fece erigere un ricreatorio per le attività parrocchiali: teatro, riunioni di associazioni, saggio annuale dei bambini dell'asilo, festeggiamenti in occasioni di ricorrenze parrocchiali, cinema (negli





anni seguenti) e giochi nel bel prato antistante (fu demolito negli anni 50 ed era ubicato di fronte alla villa Pezzo nel terreno situato fra le odierne strada statale e via Foscolo).

Ricevette riconoscimenti dallo Stato: Cavaliere della Corona d'Italia ed un'onorificenza pontificia: fu nominato Monsignore. In occasione delle sue nozze d'oro sacerdotali, nell'agosto 1924, ebbe l'onore di meritare una benedizione pontificia con prezioso autografo di Papa Pio XI, (fu Pontefice dal 1922 al 1939), che si firma "Pius pp XI perlubenter in Domino" (vedi foto n. 2). Per questa ricorrenza i parrochiani di Bardolino commissionarono all'artista Beniamino Peretti l'esecuzione di una pergamena, finemente decorata, che reca un'iscrizione elogiativa fra due figure angeliche. Questo è il testo: "9 Agosto 1874 -10 Ago-

sto 1924 Nozze d'oro sacerdotali.

Stima, venerazione, gratitudine di clero e di popolo, proclamano imperituro il nome di Monsignor arciprete Domenico Lucchini, Cavaliere della Corona d'Italia, idolo della gioventù, ardente banditor del Vangelo, apostolico pescatore di anime, padre sollecito, zelantissimo sposo, sostegno al povero,

conforto all'afflitto, integro, forte, generoso, fulgido esempio d'ogni virtù. Bardolino 10 Agosto 1924". (Vedi foto n. 3). Apprezzamenti e benedizioni erano pervenuti, in precedenza, anche da Papa Leone XIII (Pontefice dal 1878 al 1903) e da Papa Pio X (Pontefice dal 1903 al 1914).

Mori il 20 Gennaio 1930, a 78 anni, dopo aver retto, per ben 43 anni, la Parrocchia di Bardolino.

I suoi funerali furono un'immensa manifestazione di cordoglio. Il successore Don Umberto Ronca, un anno dopo, gli fece erigere un busto in sacrestia (ora non più "in situ" ma depresso in un magazzino in attesa di

nuova collocazione) con la seguente epigrafe dettata dal Prof. Don Igino Peduzzi, fratello del medico condotto del paese: "Qui, dove per la salvezza delle anime, l'arciprete Monsignor Don Domenico Lucchini, in 43 anni di pastoral ministero, zelo e sapere profuse instancabile, nel primo anniversario della morte, i parrochiani vollero nel marmo eternarne la memoria. 20 Gennaio 1931".

Ringraziamo la Famiglia Pezzo di Bardolino (che era in stretta parentela con Mons. Lucchini) per averci gentilmente permesso la riproduzione fotografica degli interessanti documenti che qui pubblichiamo ed il signor Fasoletti Ernesto per i dati cortesemente forniti. Si ringraziano pure i concittadini Pasqualini Luigi e rag. Giorgio Metzler per le testimonianze offerte.

